

**IL CONGRESSO DEL PDL** Ancora veleni all'interno della coalizione

# «Vogliamo un coordinatore che abbia il tempo per farlo»

*In campo Tundo e Giovane Italia*

Per almeno due motivi la candidatura del presidente della Provincia Antonio Gabellone si rivelerebbe inopportuna: perché darebbe vita ad un intreccio tra ruolo istituzionale e un ruolo prettamente politico e perché un presidente di Provincia avrebbe seri problemi di tempo.

A lanciare l'allarme, in vista del primo congresso provinciale del Pdl in programma l'11 e il 12 febbraio, sono ancora una volta i mantovani che fin dall'inizio hanno osteggiato la candidatura di Gabellone, che con la sua scesa in campo perderebbe il suo ruolo di garante per divenire «la scelta di una parte del partito».

«Votiamo un coordinatore, che abbia il tempo per farlo»: dice nella sostanza Roberto Tundo, componente del coordinamento regionale del Popolo della Libertà.

«Finalmente, dopo essere stato annunciato più volte, il Popolo della Libertà si avvia verso il Congresso provinciale - continua Tundo -. Un appuntamento atteso dagli iscritti e dai militanti che lamentavano lo scarso coinvolgimento nella scelta dei propri vertici provinciali. Infatti il coordinamento provinciale leccese, che da aprile 2009 governa il partito, non è stato eletto, ma nominato; adesso, invece, tutti gli iscritti potranno scegliere liberamente la propria classe dirigente. Che ci fosse attesa di un Congresso provinciale lo testimonia anche il numero dei tesserati che è passato dai circa duemila del biennio 2009/2010 ai sedicimila attuali».

Ma nessuno, ovviamente, vuole un congresso che sia solo la conta delle tessere: «Al congresso si deve arrivare per un confronto di idee - aggiunge l'esponente del Pdl -, per rafforzare il senso di appartenenza al movimento, per rendere più efficace l'organizzazione delle strutture. C'è bisogno di un coordinatore provinciale del Pdl che abbia oltre ai requisiti politici e morali per guidare il più grande partito della provincia di Lecce - e fin qui, rispetto alle voci di candidature che stanno circolando in

questi giorni, nessun dubbio - soprattutto il tempo per farlo. Auspichiamo un coordinatore provinciale che si renda disponibile per il territorio, per organizzare il partito, per organizzare convegni, per ascoltare la base ed i militanti oltre che i dirigenti; che visiti i circoli esistenti e sproni all'apertura di nuove sedi, per fare in modo che in ogni paese della provincia ci sia un punto di riferimento». Un coordinatore provinciale che avrà l'onere di preparare le prossime elezioni amministrative ed affrontare la campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento. Anche se non ci saranno elezioni anticipate, il 2013 è dietro l'angolo. «Il Pdl - conclude Roberto Tundo - dispone, a Lecce, di senatori, deputati, consiglieri regionali, consiglieri provinciali e militanti in grado di assumere la responsabilità di guidare il partito con dedizione e con tempo a disposizione. Lasciamo, allora, al Presidente della Provincia la serenità di guidare Palazzo dei Celestini. Io la penso così».

E, come Tundo, la pensa anche la Giovane Italia Salento, movimento anch'esso vicino all'ex segretario agli Interni Alfredo Mantovano.

«Oggi più che mai si sente il biso-

gno di trovare una figura presente sul territorio, attenta alle istanze della base in particolare modo a quelle della componente giovanile - precisa Nicola Donno presidente provinciale della Giovane Italia Salento -, una figura che si impegni a ridare entusiasmo alla gente veicolando il simbolo e radicando il partito in provincia attraverso l'apertura di nuove sedi e rilanciando l'azione dello stesso con l'organizzazione di momenti di incontro e confronto. I nomi dei possibili aspiranti alla carica di coordinatore provinciale circolati in questi giorni sono tutti validi sia per competenza e storia politica che per valore umano e morale - conclude Donno -, bisogna però stare attenti a non legare fortemente l'azione del partito a quella delle amministrazioni locali, evitando ogni tipo di ingerenza. Si sente il bisogno di un coordinatore a tempo pieno, che guidi il partito con decisione e responsabilità».

**Grande attesa tra gli iscritti che con l'ultimo tesseramento sono saliti in tutto il Salento a più di sedicimila**